

S T U D I O L E G A L E

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvoticassino.it

Spett.le G.P.I. S.p.a.
Via Dei Ragazzi del '99 n13
gpi@pec.gpi.it

Al Direttore Generale ASL FR
Dott. Stefano LORUSSO

AL Direttore Amministrativo ASL FR
Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro

Al Direttore Sanitario ASL FR
Dott.ssa Patrizia Magrini

Al Responsabile del RECUP
Dott. BOFFI(psichiatra)

Oggetto: Azienda sanitaria locale di Frosinone
Richiesta immediato intervento su postazioni CUP

Scrivo in nome per conto e nell'interesse della OS Fials in persona del Segretario provinciale, D'Angelo Francesco, per evidenziare, rappresentare e richiedere quanto di seguito per ribadire quanto dedotto già dalla nostra responsabile sindacale in sono alal GPI, rimasta tuttavia inascoltata.

Il momento di criticità attuale rende problematico e rischioso il lavoro dei numerosi operatori del servizio Cup (iscritti e non iscritti Fials).

Le problematiche e rischi cambiano di sede in sede ma è comune la mancanza di chiarezza e di indicazioni precise sul come gestire eventuali situazioni critiche agli operatori da parte del Rar del servizio Recup, nonostante in data 09/03/2020 sono state indicate dalla Asl di Frosinone ulteriori misure organizzative per l'emergenza Covid-19 ove si prevede " il trasferimento nei Presidi territoriali delle attività ambulatoriali di prelievo e visite, limitatamente a quelle con priorità "U" e "B", "

Inoltre presso alcune sedi i Direttori Distrettuali attuando quanto segnalato dalla Direzione Generale hanno disposto l'accesso agli uffici riservato alle sole urgenze.

I rischi sono dettati soprattutto dal fatto che agli impiegati non sono stati forniti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e in alcuni casi sono costretti a lavorare in locali assolutamente non idonei e nel non rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute su distanza minima, protezione delle vie aeree e frequente pulizia delle mani.

I Cup del Laboratorio Analisi di Alatri, del Laboratorio di Ferentino, di Fiuggi, Veroli, Boville Ernica ed altre sedi sono posizionati **in stanze strette e non sono dotati di vetro protettivo.**

In questi Cup sarebbe opportuno che venissero dati locali o mobilio a norma e nell'attesa ci si adoperasse per trovare delle procedure operative atte a scongiurare il rischio di contagio da e verso gli utenti.

Altra questione, anzi tra le più importanti, che ne segue è la difficoltà di contenimento da contagio legato alle problematiche quotidiane che stanno nascendo a causa:

- della mancanza di direttive e chiare procedure inviate agli operatori da parte del Rar;
- il non rispetto e osservanza delle ristrettezze da parte degli utenti, Medici di Base e Specialisti indicate dal Ministero della Salute e Regione Lazio poiché l'utenza si reca allo sportello a lamentare e reclamare per gli appuntamenti sospesi ed a quest'ultimi si aggiungono gli utenti che si recano a prenotare prestazioni senza alcuna Urgenza segnalata sulla richiesta del medico prescrittore e le visite di controllo specialistiche programmate ad un anno impavidi e non curanti di fronte al rischio che stanno corrono essendo stato dichiarato lo stato di Pandemia;

Siamo quindi qui a chiedere un maggior coordinamento per tutta quella che è la filiera che parte dal cittadino e arriva all'erogazione di una prestazione sanitaria, passando per Medico di Base e terminando con gli operatori Front-Office del Cup, tra i più esposti avendo costantemente contatto con il pubblico.

Un maggior coordinamento e direttive precise permettere di gestire al meglio situazioni di eventuale sovrappollamento in alcuni CUP, che sappiamo essere una delle situazioni di rischio maggiori. Ad Esempio sul Cup di Viale Mazzini (Presidio territoriale) è stata dirottata tutta l'attività di urgenza dell'Ospedale Spaziani e un numero eccessivo di pazienti si sta riversando presso la struttura. Si chiede quindi di valutare caso per caso sulla necessità di limitare le attività del Cup a solo casi di reale Urgenza sia per visite che per prelievi ematici attraverso chiare e dettagliate procedure scritte poiché gli operatori si sentono in un totale stato di abbandono da chi invece dovrebbe provvedere in primis alla loro tutela.

In mancanza di un intervento/riscontro immediato ad horas saremo costretti a richiedere l'intervento della Prefettura e dello SPRESAL per verificare l'attuale idoneità dei locali adibiti a CUP nonché la rispetto delle prescrizioni normative/legislative emanate in relazione al Covid-19.

Frosinone-13 marzo 2020

Il Segretario Provinciale Fials
D'Angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso